



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 411 della seduta del 04 Agosto 2025.

Oggetto: Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 26 – Adozione nuovi criteri per l'istituzione della Consulta del Terzo Settore.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: (timbro e firma) Prof.ssa Caterina Capponi

Relatore (se diverso dal proponente): (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: (timbro e firma) Dott. Tommaso Calabrò

Dirigente Dell'UOA: (timbro e firma) Avv. Saveria Cristiano

Dirigente del Settore 1: (timbro e firma) Dott. Cosimo Cuomo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. **7** pagine compreso il frontespizio e di n. **1** allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 572371 del 30 Luglio 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)";
- la legge Regionale 3 agosto 2018, n. 26, "Modifiche all'articolo 29 della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23", con la quale è stata istituita la "Conferenza permanente per la programmazione regionale" composta dalla "Consulta delle Autonomie Locali" e dalla "Consulta del Terzo Settore";
- la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali*", con la quale è stata modificata l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015 ed è stato approvato l'elenco degli Ambiti Territoriali Sociali Ottimali;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il "*PIANO SOCIALE REGIONALE 2020-2022*" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- la D.G.R. n. 544/2018 recante "Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii. – Adozione Criteri per l'avvio delle procedure finalizzate all'istituzione della Consulta del Terzo Settore";
- la D.G.R. n. 545/2018 recante "Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii. – Approvazione regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento della "Conferenza Permanente per la programmazione socio assistenziale regionale", della "Consulta delle Autonomie Locali" e della Consulta del Terzo Settore"";
- il Regolamento regionale n. 19 del 20 novembre 2018 recante "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Consulta del Terzo Settore";
- la D.G.R. n. 297/2022 recante "Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii. – Adozione di Nuovi Criteri per l'istituzione della Consulta del Terzo Settore";
- la D.G.R. n. 389/2022 recante "Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii. – Adozione di Nuovi Criteri per l'istituzione della "Consulta del Terzo Settore". Presa d'atto parere 3^a Commissione Consiliare";
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, con il quale si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo settore;

PREMESSO che l'art. 29 della L.R. n. 23/2003, così come modificata dalla L.R. n. 26/2018:

- prevede, in ottemperanza alla Legge 328/2000 e per realizzare il coinvolgimento dei Comuni, delle Province e del Terzo Settore e la loro responsabilizzazione sui temi sociali, l'istituzione della Conferenza Permanente per la programmazione socio assistenziale regionale (art.29, comma 1);
- riconosce la Conferenza quale "*organismo rappresentativo delle autonomie locali e dei soggetti del Terzo Settore con il fine di potenziare il loro ruolo nei procedimenti di programmazione socioassistenziale*" (art. 29, comma 2);
- stabilisce la composizione della Conferenza Permanente regionale, individuando, quali componenti della stessa, la "Consulta delle Autonomie Locali" e la "Consulta del Terzo Settore" (art. 29, comma 5);
- prevede, alla lettera b) del predetto comma 5, che la "Consulta del Terzo Settore è formata da almeno 25 membri e comunque non superiore a 35, in rappresentanza dei soggetti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001. La Giunta regionale delibera e stabilisce i criteri per l'individuazione dei membri di cui sopra, previo parere vincolante della Commissione competente;

CONSIDERATO che:

- conformemente a quanto previsto dalle previsioni normative di cui sopra, la Regione Calabria, con D.G.R. n. 544 del 19 novembre 2018, ha adottato criteri e requisiti per l'istituzione della Consulta del Terzo Settore, fissando in numero di 25 i componenti della stessa Consulta;
- con D.D.G. n. 3321 del 18 marzo 2019 è stata istituita la Consulta del Terzo Settore;
- con D.G.R. n. 297 del 30 giugno 2022, a seguito della piena attuazione del Codice del Terzo settore (CTS) di cui al D. Lgs. 117/2017 e con l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) avvenuta in data 23 novembre 2021, sono stati adottati nuovi criteri per

l'istituzione della predetta Consulta, rispetto ai quali la terza Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole, per come riportato nella DGR n. 389 del 10 agosto 2022;

RILEVATO che il Codice del Terzo Settore ha trasformato il mondo dell'associazionismo, modificando e semplificando alcune delle procedure che disciplinano il Terzo settore e riconoscendo agli Enti del Terzo settore (ETS) un ruolo di primo ordine nelle procedure di co-programmazione e co-progettazione a livello regionale. Tra gli effetti più importanti introdotte dal CTS rientrano:

- la c.d. "Trasmigrazione dei registri esistenti" di cui all'art. 54 del CTS, quale processo di trasferimento degli elementi informativi e documentali riguardanti le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nei registri regionali, provinciali o nazionali verso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- l'iscrizione automatica delle imprese sociali e delle cooperative sociali iscritte alla Camera di Commercio alla sezione "imprese sociali" del Registro imprese al RUNTS, allo scopo di semplificare le procedure di iscrizione e gestione degli enti del terzo settore, migliorando la comunicazione tra le diverse autorità e facilitando, in tal senso, anche la consultabilità dei dati;
- un imponente popolamento e aggiornamento delle sezioni (dalla A alla G) che compongono detto Registro a seguito dell'attività di sensibilizzazione degli ETS verso le procedure di iscrizione al RUNTS, messa in campo dalle autorità nazionali e locali;

RILEVATO, altresì, alla luce di quanto sopra esplicitato, che:

- la "Trasmigrazione dei registri esistenti" di cui all'art. 54 del CTS ha ampliato considerevolmente il numero di ETS iscritti sulla piattaforma del RUNTS cominciando a fornire un quadro aggiornato e realistico solo a seguito del primo anno di attività trasmigratoria, anche in considerazione dei problemi tecnici rilevati nella prima fase di attuazione della riforma;
- l'iscrizione automatica e graduale delle imprese sociali e delle cooperative sociali iscritte alla Camera di Commercio alla sezione "imprese sociali" del Registro imprese al RUNTS ha subito un forte rallentamento a causa di una serie di anomalie tecniche che non hanno consentito al sistema camerale il completamento della procedura di trasferimento in tempi brevi e, conseguentemente, l'amministrazione regionale non ha potuto svolgere la propria attività di verifica e controllo dei requisiti in possesso degli ETS rispetto a quelli richiesti nell'apposita manifestazione di interesse redatta e pubblicata in attuazione della DGR n. 389 del 10 agosto 2022;
- è stato registrato un incremento del 68% del numero di ETS iscritti dal 31/12/2022 al 31/12/2024 distribuiti nelle varie sezioni. Questo aspetto incide notevolmente sulla rappresentatività degli ETS rispetto alla composizione della Consulta del terzo settore e, precisamente, sul computo del numero di ETS in base alla loro presenza nelle singole sezioni che, solo a seguito degli interventi avvenuti negli ultimi tre anni a livello nazionale, ha consegnato una fotografia maggiormente corrispondente alla distribuzione degli ETS sull'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che le osservazioni di cui ai punti precedenti impongono una necessaria rivalutazione dei criteri alla base dell'istituzione della Consulta del Terzo Settore, al fine di individuare una compagine che sia realmente rappresentativa e proporzionale alla presenza delle diverse tipologie di ETS nel RUNTS, la cui messa a regime ha richiesto un lungo periodo di operatività e correttivi tecnici;

RILEVATA, pertanto, la necessità, di stabilire nuovi criteri alla base dell'istituzione della Consulta del Terzo Settore come di seguito:

- la Consulta del Terzo Settore è composta da numero **30** componenti;
- gli Enti del Terzo Settore chiamati a far parte della Consulta del Terzo Settore devono:
 - a. essere regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
 - b. avere sede legale ed operare nel territorio della Regione Calabria. Per le sole Reti associative nazionali è richiesto che abbiano almeno una sede operativa situata nella Regione Calabria;
 - c. essere costituiti nelle forme di legge in data antecedente a quella di approvazione del presente atto deliberativo;
- n. 8 componenti dei 30 sono assegnati all'Associazione di Enti del Terzo Settore più rappresentativa sul territorio regionale in ragione del numero di ETS ad essa aderenti,

individuata mediante apposito Avviso Pubblico. I componenti sono individuati dalla predetta Associazione assicurando la presenza di tutte le tipologie di realtà associative rappresentate;

- n. 22 componenti dei 30 sono assegnati agli Enti del Terzo Settore individuati mediante apposito avviso pubblico, i quali devono indicare i propri rappresentanti (titolare e supplente) secondo i criteri di seguito indicati, in modo da garantire il più possibile la rappresentatività in rapporto al numero degli iscritti in ciascuna sezione del RUNTS:
 - a. **n. 5** rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato (**ODV**), per come definite dall'art. 32 Capo I D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione A** del RUNTS. Le Organizzazioni di Volontariato che devono indicare i propri rappresentanti, sono selezionate in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci e volontari**) sul territorio della Regione Calabria come da risultanze del RUNTS e/o dai registri vidimati e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
 - b. **n. 7** rappresentanti delle Associazioni di Promozione Sociale (**APS**), per come definite dall'art.35 Capo II D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione B** del RUNTS. Le Associazioni di Promozione Sociale, che devono indicare i propri rappresentanti sono selezionate in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci e volontari**) sul territorio della Regione Calabria come da risultanze del RUNTS e/o dai registri vidimati e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
 - c. **n. 1** rappresentante degli **Enti Filantropici e similari aventi forma giuridica di Fondazioni**, per come definite dall'art.37 Capo III D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritti alla **Sezione C o nella sezione G** del RUNTS per quelli aventi forma giuridica di Fondazioni. L'Ente Filantropico che deve indicare il proprio rappresentante è selezionato in relazione alla maggiore rappresentatività sul territorio della Regione Calabria relativamente all'ammontare delle risorse finanziarie trasferite, mediante *l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lgs. 117/2017*, desunti dal bilancio sociale;
 - d. **n. 5** rappresentanti delle **Imprese Sociali e Cooperative Sociali** per come definite dall'art. 40 Capo IV D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione D** del RUNTS. Le imprese sociali e le Cooperative, che devono indicare i propri rappresentanti, sono selezionati in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci**) sul territorio della Regione Calabria, come da risultanze dal registro delle imprese e/o dall'albo regionale delle cooperative/imprese sociali e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
 - e. **n. 1** rappresentante delle **Reti associative** per come definite dall'art. 41 Capo V D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione E** del RUNTS. La Rete, che deve indicare il proprio rappresentante, è selezionata in relazione alla presenza minima in almeno n. 3 province della regione (**sedì territoriali**) e numero di Enti affiliati sul territorio della Regione, desunti dal RUNTS;
 - f. **n. 1** rappresentante delle **Società di Mutuo Soccorso**, per come definite dagli artt. 42 e succ. Capo IV D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione F** del RUNTS. La Società, che deve indicare il proprio rappresentante, è selezionata in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci**) sul territorio della Regione Calabria, come da risultanze dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
 - g. **n. 2** rappresentanti di **Altri Enti del Terzo Settore** regolarmente iscritti alla **Sezione G** del RUNTS. Gli altri Enti, che devono indicare il proprio rappresentante, sono selezionati in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci e volontari**) sul territorio della Regione Calabria, come da risultanze del RUNTS e/o dei registri vidimati e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;

STABILITO, altresì, che:

- l'individuazione dei componenti della Consulta del Terzo settore, complessivamente pari a 30 unità, avverrà mediante appositi avvisi pubblici a cura della competente U.O.A. "Assistenza Socio-Sanitaria e Assistenziale - Programmazione e Integrazione Socio-Sanitaria" del Dipartimento Salute e Welfare, di cui uno finalizzato all'individuazione di n. 8 componenti della

Consulta appartenenti all'Associazione di Enti del Terzo Settore più rappresentativa in Calabria per come sopra indicato, e uno finalizzato all'individuazione di n. 22 componenti della Consulta tra gli Enti del Terzo Settore iscritti in ciascuna sezione del RUNTS secondo l'articolazione sopra riportata;

- in quest'ultimo caso, qualora a seguito dell'emanazione dell'avviso pubblico, per una o più sezione del RUNTS non risultino validamente acquisite istanze di partecipazione, i rappresentanti non designati per queste sezioni, saranno individuati, secondo i criteri sopra stabiliti, fra quelli nella cui sezione risulti essere stato acquisito il maggior numero di istanze di partecipazione;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- aumentare la composizione della Consulta da 25 a 30 componenti, al fine di consentire l'adeguata partecipazione a tutti i soggetti del terzo settore alla programmazione socio-assistenziale, anche alla luce del frequente ricorso alle procedure di co-progettazione e co-programmazione messe in atto a livello regionale, che vedono un rafforzamento della presenza degli ETS sul territorio ed una crescita in termini qualitativi degli interventi associativi;
- procedere alla definizione di nuovi criteri per l'individuazione dei componenti della Consulta del Terzo settore, al fine di attuare l'armonizzazione tra le disposizioni di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e le disposizioni del Codice del Terzo Settore, in ragione dell'aumento considerevole del numero di ETS iscritti sulla piattaforma del RUNTS anche rispetto alle singole sezioni, che ha reso inattuali i precedenti criteri di composizione della Consulta per come stabiliti con la DGR n. 297 del 30 giugno 2022;
- revocare, conseguentemente, le DGR nn. 544/2018, 297/2022 e 389/2022, relative ai criteri e ai requisiti per la costituzione della Consulta del Terzo Settore, ai sensi della legge regionale 23/2003 e ss.mm.ii;

RILEVATO che la Consulta del Terzo Settore, come istituita con D.D.G n. 3321/2019, sarà operativa fino alla istituzione della Consulta nella nuova composizione, a seguito dell'espletamento delle procedure di cui agli Avvisi pubblici sopra citati, in conformità alle presenti disposizioni;

RITENUTO in merito a quanto sopra disposto, di richiedere il parere della Commissione Consiliare competente ai sensi dell'art. 29, comma 5, lett. b) della legge regionale 23/2003;

PRECISATO che, a seguito del predetto parere della competente commissione consiliare, si procederà con la modifica del regolamento n. 19 del 20 novembre 2018 inerente all'organizzazione e al funzionamento della Consulta del Terzo Settore, in ordine al numero di membri in rappresentanza dei soggetti di cui all'articolo 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e alle disposizioni del Codice del terzo Settore approvato con Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 17;

STABILITO che ai membri che compongono la Consulta del Terzo settore non spetta alcun compenso, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato e a qualsiasi titolo dovuto e che, pertanto, la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente dell'U.O.A. del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente dell'U.O.A. del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- il Dirigente generale ed i Dirigenti della U.O.A. del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale.

SU PROPOSTA dell'assessore al Welfare, Prof.ssa Caterina Capponi, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

- **di revocare** le delibere di Giunta nn. 544/2018, 297/2022 e 389/2022, relative ai criteri e ai requisiti per la costituzione della Consulta del Terzo Settore, ai sensi della legge regionale 23/2003 e ss.mm.ii.,
- **di stabilire** la nuova composizione della Consulta del Terzo Settore secondo i seguenti principi:
 - la Consulta del Terzo Settore è composta da numero **30** componenti;
 - gli Enti del Terzo Settore chiamati a far parte della Consulta del Terzo Settore devono:
 - essere regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
 - avere sede legale ed operare nel territorio della Regione Calabria. Per le sole Reti associative nazionali è richiesto che abbiano almeno una sede operativa situata nella Regione Calabria;
 - essere costituiti nelle forme di legge in data antecedente a quella di approvazione del presente atto deliberativo;
 - n. 8 componenti dei 30 sono assegnati all'Associazione di Enti del Terzo Settore più rappresentativa sul territorio regionale in ragione del numero di ETS ad essa aderenti, individuata mediante apposito Avviso Pubblico. I componenti sono individuati dalla predetta Associazione assicurando la presenza di tutte le tipologie di realtà associative rappresentate;
 - n. 22 componenti dei 30 sono assegnati agli Enti del Terzo Settore individuati mediante apposito avviso pubblico, i quali devono indicare i propri rappresentanti (titolare e supplente) secondo i criteri di seguito indicati, in modo da garantire il più possibile la rappresentatività in rapporto al numero degli iscritti in ciascuna sezione del RUNTS:
 - **n. 5** rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato (**ODV**), per come definite dall'art. 32 Capo I D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione A** del RUNTS. Le Organizzazioni di Volontariato che devono indicare i propri rappresentanti, sono selezionate in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci e volontari**) sul territorio della Regione Calabria come da risultanze del RUNTS e/o dai registri vidimati e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
 - **n. 7** rappresentanti delle Associazioni di Promozione Sociale (**APS**), per come definite dall'art.35 Capo II D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione B** del RUNTS. Le Associazioni di Promozione Sociale, che devono indicare i propri rappresentanti sono selezionate in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci e volontari**) sul territorio della Regione Calabria come da risultanze del RUNTS e/o dai registri vidimati e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
 - **n. 1** rappresentante degli **Enti Filantropici e simili aventi forma giuridica di Fondazioni**, per come definite dall'art.37 Capo III D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritti alla **Sezione C o nella sezione G** del RUNTS per quelli aventi forma giuridica di Fondazioni. L'Ente Filantropico che deve indicare il proprio rappresentante è selezionato in relazione alla maggiore rappresentatività sul territorio della Regione Calabria relativamente all'ammontare delle risorse finanziarie trasferite, mediante *l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lgs. 117/2017*, desunti dal bilancio sociale;
 - **n. 5** rappresentanti delle **Imprese Sociali e Cooperative Sociali** per come definite dall'art. 40 Capo IV D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione D** del RUNTS. Le imprese sociali e le Cooperative, che devono indicare i propri rappresentanti, sono selezionati in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci**) sul territorio della Regione Calabria, come da risultanze dal registro delle imprese e/o dall'albo regionale delle cooperative/imprese sociali e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
 - **n. 1** rappresentante delle **Reti associative** per come definite dall'art. 41 Capo V D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla **Sezione E** del RUNTS. La Rete, che deve indicare il proprio rappresentante, è selezionata in relazione alla presenza minima in almeno n. 3 province della regione (**sedì territoriali**) e numero di Enti affiliati sul territorio della Regione, desunti dal RUNTS;
 - **n. 1** rappresentante delle **Società di Mutuo Soccorso**, per come definite dagli artt. 42 e succ. Capo IV D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., regolarmente iscritte alla

Sezione F del RUNTS. La Società, che deve indicare il proprio rappresentante, è selezionata in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci**) sul territorio della Regione Calabria, come da risultanze dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;

- **n. 2** rappresentanti di **Altri Enti del Terzo Settore** regolarmente iscritti alla **Sezione G** del RUNTS. Gli altri Enti, che devono indicare il proprio rappresentante, sono selezionati in relazione alla maggiore rappresentatività (**numero di soci e volontari**) sul territorio della Regione Calabria, come da risultanze del RUNTS e/o dei registri vidimati e/o dai libri degli associati o aderenti, di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) del D.lgs 117/2017;
- **di richiedere**, a cura del Dipartimento competente, in merito a quanto sopra disposto, il parere della Commissione Consiliare competente ai sensi dell'art. 29 comma 5 lettera b) della legge regionale 23/2003, al quale attenersi al fine della individuazione dei componenti della stessa Consulta;
- **di precisare** che, a seguito del predetto parere della competente commissione consiliare, si procederà con la modifica del regolamento n. 19 del 20 novembre 2018, in ordine al numero di membri in rappresentanza dei soggetti di cui all'articolo 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e alle disposizioni del Codice del terzo Settore approvato con Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 17;
- **di stabilire** che ai membri che compongono la Consulta del Terzo settore non spetta alcun compenso, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato e a qualsiasi titolo dovuto e che, pertanto, la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- **di demandare** al Dipartimento Salute e Welfare la predisposizione di tutti gli atti necessari per garantire lo svolgimento delle attività di cui alla presente deliberazione stabilendo che, l'individuazione dei componenti della Consulta del Terzo settore, complessivamente pari a 30 unità, avverrà mediante appositi avvisi pubblici a cura della competente U.O.A. "Assistenza Socio-Sanitaria e Assistenziale - Programmazione e Integrazione Socio-Sanitaria" del Dipartimento Salute e Welfare;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto Occhiuto